

Relazione al Parlamento sui beni sequestrati e confiscati

art. 3, comma 2, Legge 7 marzo 1996 n. 109

INTRODUZIONE

a. Premessa

La normativa in materia di misure di prevenzione patrimoniale e di criminalità organizzata è costituita dalla Legge 7 marzo 1996 n. 109, che reca: "Disposizioni in materia di gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati. Modifiche alla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e all'articolo 3 della Legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'art. 4 del D.L. 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 1989, n. 282", Legge 24 luglio 2008 n. 125, art. 12 sexies Legge n. 356 del 1992, art. 2 Legge n. 94 del 2009, decreto legge 4 febbraio 2010 n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010 n. 50, Legge 13 agosto 2010 n. 136; infine, con il D.L. 6 settembre 2011 n. 159, *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione*, il legislatore ha effettuato una completa ricognizione della legislazione antimafia in vigore ed ha provveduto al coordinamento delle norme in materia.

b. La Legge 7 marzo 1996 n. 109

La Legge 7 marzo 1996 n. 109 non si è limitata ad apportare innovazioni sostanziali e procedurali in tema di amministrazione dei beni sequestrati e confiscati, ma ha recepito l'esigenza di attuare un monitoraggio permanente di tali beni, anche al fine di redigere una relazione semestrale del Governo al Parlamento.

L'esigenza di creare una banca dati derivava anche dal fatto che, sino a quel momento, la raccolta dei dati era stata rimessa all'iniziativa delle Amministrazioni a vario titolo interessate, le quali, senza alcun raccordo tra loro, avevano provveduto a creare autonomi sistemi di rilevazione, talvolta privi di precisi criteri procedurali.

Le rilevazioni così realizzate, inoltre, si riferivano solo alla fase del procedimento di competenza dell'Amministrazione che le effettuava, senza tener conto né delle successive fasi, né del coinvolgimento di Amministrazioni diverse. Era dunque necessario istituire un raccordo fra tali rilevazioni anche al fine di renderle confrontabili fra loro.

A tal fine, la Legge n. 109/1996 ha recato significative innovazioni, disponendo che la raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, dei dati concernenti lo stato del procedimento per il sequestro o la confisca, nonché dei dati inerenti alla consistenza, alla destinazione o all'utilizzazione dei beni suddetti, venisse disciplinata da un Regolamento da emanarsi con Decreto del Ministro della Giustizia, da adottare di concerto con le altre amministrazioni interessate (Difesa, Finanze e Interno).

Tale Regolamento è stato emanato il 24 febbraio 1997 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 28 marzo 1997: "Disciplina della raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati".

c. Presentazione della nuova banca dati – Sistema informativo “SIPPI” (sistema Informativo Prefetture e Procure dell’Italia meridionale).

Il nuovo sistema informativo è stato finalizzato alla creazione di una Banca Dati centralizzata per la gestione di tutte le informazioni relative ai beni “sequestrati e confiscati” alle organizzazioni criminali.

Le finalità dettate dal D.M. 24 febbraio 1997 n. 73 e le considerazioni sul concentrarsi del fenomeno nell’Area del Mezzogiorno, hanno portato a valutare l’inserimento del progetto “SIPPI” nell’ambito del Programma Operativo Nazionale-Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d’Italia 2000-2006.

La Banca Dati è utilizzata con funzionalità e possibilità d’accesso diverse anche in relazione al “profilo utente” connesso. L’accesso oltre agli uffici Centrali e Periferici del Ministero della Giustizia, potrà essere consentito a tutte le Amministrazioni, centrali e periferiche coinvolte nei procedimenti, in particolare:

- al Ministero dell’Interno;
- al Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- all’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- alle Prefetture;
- ai Comuni.

L’applicativo “SIPPI” ha rivolto particolare attenzione alla individuazione di tutti i dati di interesse di ogni Amministrazione ed Ente coinvolti e di tutti i flussi informativi di riferimento, interni ed esterni al mondo giustizia, al fine di delineare la struttura della banca dati ed assicurarne la recettività dei diversi canali di alimentazione.

Si precisa che l’avvio in esercizio di “SIPPI”, che realizza l’informazione dei registri delle misure di prevenzione e della banca dati centrale in un unico sistema informativo, come disposto dalle Circolari della Direzione Generale della Giustizia Penale del 10/10/2008, del 27/11/2008, del 26/11/2009 e del 23/12/2010, consente di attuare un monitoraggio in forma interamente automatizzata in tutto il territorio Nazionale.

Nell’analisi della situazione attuale giova ricordare:

- che il caricamento dei dati pregressi del bene, partendo dall’archivio elettronico dei moduli di rilevamento comporterà inizialmente l’incompletezza degli stessi dati per quel che riguarda l’iter dei procedimenti nei vari gradi del giudizio e per l’identificazione del bene stesso nelle nuove tipologie;
- che, grazie al protocollo di intesa stipulato in data 17/09/2009 con il Commissario Straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, è nata una proficua collaborazione tra Ministero della Giustizia e Ufficio del Commissario ai fini dell’inserimento dei dati riguardanti l’art. 12 sexies Legge 356 del 1992. Detta collaborazione continua con l’Agenzia Nazionale dei beni confiscati, istituita con decreto legge 45 febbraio 2010 n.4, convertito in legge, con modifiche, dalla legge 31 marzo 2010 n. 50, alla quale il legislatore demanda tutte le competenze prima facenti capo alle varie autorità: Agenzie del Demanio, Prefetti e Commissario straordinario per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali.

d. Metodologia della rilevazione.

Per una migliore individuazione dei beni e facilità di lettura dei dati la nuova classificazione dei beni ha previsto dei grossi cambiamenti. E' sicuramente più aggiornata in quanto comprende i più recenti prodotti finanziari, visto l'evolversi dei settori di investimento della criminalità organizzata, e adotta altresì una terminologia che tiene conto dei registri ufficiali già esistenti: un esempio per tutti la classificazione catastale.

Le tabelle allegate riportano solo parzialmente il contenuto della banca dati, essendo la stessa ricca di dati di utilità gestionale difficilmente descrivibili con grafici e commenti. In particolare, da questa relazione, si invita a fare attenzione ai metodi di conteggio indicati nell'intestazione delle tabelle stesse.

Per capire le potenzialità a titolo meramente esemplificativo si può sottolineare come sia possibile interrogare la banca dati per sapere, al momento, se e per quanti beni e quali è presente una certa persona o quante volte è stato impiegato un determinato amministratore.

I dati sono relativi sia al procedimento di prevenzione, sin dal suo inizio (fase della proposta) con uno sguardo su tutte le sue vicissitudini processuali nei vari gradi sino alla definizione, sia alle fasi successive della gestione ed amministrazione del bene, o della sua definitiva destinazione. Ovviamente diverse saranno le interrogazioni praticabili sulla banca dati.

In virtù dei criteri di suddivisione dei beni, che prevedono diverse tipologie, nuove categorie e sottocategorie, questa relazione si discosterà ovviamente dalle precedenti.

L'attuale classificazione dei beni è basata su tre livelli gerarchici:

- Tipologia;
- Categoria;
- Sottocategoria.

Le tipologie individuate sono le seguenti:

- Beni immobili;
- Beni Mobili;
- Beni Mobili registrati;
- Beni Finanziari;
- Aziende.

e. Classificazione

Gli schemi che seguono riportano, per ciascuna tipologia le categorie ammesse e per ciascuna categoria le relative sottocategorie.

BENI IMMOBILI

categoria	sottocategoria
Unità immobiliari per uso di abitazione e assimilabili	Appartamento in condominio - abitazione indipendente Palazzo di pregio artistico e storico - castello - villa - box - Garage - autorimessa - posto auto - tettoia - altro.
Unità immobiliari per alloggi e usi collettivi	Collegio e convitto - educando - ricovero - orfanotrofio - ospizio - convento - seminario - casa di cura - ospedale Ufficio pubblico - scuola - laboratorio scientifico - biblioteca - museo - galleria - cappella - oratorio - opificio - albergo - pensione teatro - cinematografo - sala per spettacoli - istituti di credito - Fabbricato annesso a speciali esigenze commerciali - edificio galleggiante - ponte privato - altro.
Unità immobiliari a destinazione commerciale e industriale	Negozi - bottega - magazzino/locale di deposito - Laboratorio per arti e mestieri - stabilimento balneare - Stabilimento di acque curative - stalla - scuderia - fabbricato/locale per esercizi sportivi - fabbricato industriale
Altre unità immobiliari	Fabbricato in corso di costruzione indivisibile - altro.
Terreno	Terreno agricolo - terreno con fabbricato rurale - Terreno edificabile

BENI MOBILI

Categoria	Sottocategoria
Denaro	Contante - conto corrente bancario - conto corrente postale - libretto postale - libretto bancario - altro
Collezioni	Francobolli - libri - monete - quadri - altro.
Altri oggetti	Apparecchiature elettroniche - arredi per uso abitativo - Arredi per uso professionale/commerciale - cassette di sicurezza - Macchine artigianali oggetti artistici - preziosi e gioielli - altro
Animali	Animali esotici - bovini - cavallo da corsa - equini - ovini - suini altro

BENI MOBILI REGISTRATI

Categoria	Sottocategoria
Veicoli	Aeromobile - Elicottero - autobus - automezzo furgonato - Automezzo pesante - autocaravan - camper - autovettura - ciclomotore - fuoristrada - motoveicolo - motofurgone - natante - nave - imbarcazione - quadriciclo - rimorchio - veicolo agricolo Veicolo industriale - altro.
Beni immateriali	Marchio - brevetto - modello industriale -

BENI FINANZIARI

Categoria	Sottocategoria
Titoli cambiari	Assegno bancario – assegno circolare – cambiale/tratta
Titoli obbligazionari o di prestito	Titoli di stato (Bot,Cct,Btp,Cte,Btz,Bte) – Certificato di deposito – Obbligazioni
Titoli di partecipazione	Azioni – strumenti finanziari partecipativi – titoli anticipi.
Titoli rappresentativi di merci	Fede di deposito – nota di pegno – polizza di carico
Altri beni finanziari	Contratto leasing – crediti vari – polizza assicurativa – prestiti – Fidi

AZIENDE

Categoria	Sottocategoria
Impresa individuale iscritta nel registro delle imprese	
Società r.l.	
Società cooperativa	
Società di fatto registrata	
Società in accomandita per azioni	
Società in accomandita semplice	
Società in nome collettivo	
Società per azioni	
Società semplice	
Altro	

COMMENTO AI DATI STATISTICI

1. Procedimenti sopravvenuti (intera Banca Dati)

Hanno superato quota seimila, sono esattamente **6.018**, i procedimenti che si occupano di beni sequestrati e confiscati presenti nella banca dati al 29 febbraio 2012. Continua così, con una leggera flessione (siamo a 65 nuovi procedimenti sopravvenuti al mese contro i 72 del semestre precedente), l'incremento della banca dati, che contava 5.690 procedimenti al 30 settembre 2011.

Come abbiamo già evidenziato nella relazione precedente, tra le regioni meridionali, tradizionalmente più interessate dal fenomeno, si è inserita negli ultimi anni una nuova area geografica: si tratta della regione Toscana compresa all'interno del distretto giudiziario di **Firenze**. Il dato riguardante il **biennio 2010-2011** fa rilevare l'iscrizione di ben **178** procedimenti, posizionando il distretto toscano alle spalle delle sole **Palermo** (318 sopravvenuti) e **Napoli** (221), e ben davanti a Reggio Calabria (134) e a Bari (117).

Allargando il confronto all'intera Banca dati, notiamo ancor meglio che, sui **6.018** procedimenti iscritti in tutta Italia, **Palermo** mantiene un indiscusso primato con 1.469 procedimenti, **+79** rispetto alla rilevazione precedente quando erano 1.390. Seguono **Napoli** con 1.182 (**+51** rispetto ai 1.131 di prima), **Reggio Calabria** con 601 (**+18**), **Bari** con 567 (**+31**). Solo dopo Caltanissetta (337, **+20**) compaiono distretti di altre aree geografiche: al sesto posto Milano con 327 (**+22**), all'ottavo Firenze con 191 (**+19**).

Ma andiamo a vedere più da vicino la situazione degli ultimi anni, prendendo in esame il **quinquennio 2008-2012** (con dati aggiornati al 29 febbraio, vedi tabella 1 in allegato). Il dominio delle regioni del **sud** (suddivise geograficamente in area meridionale e area insulare) con **1.779** procedimenti su 2.239 rimane schiacciante, ma il **centronord** nel suo insieme guadagna punti in percentuale, passando dal 18,2% del periodo analizzato nella relazione precedente al 20,6% di questa con un totale di **460** procedimenti.

	NORD	%	CENTRO	%	SUD	%	ISOLE	%	TOTALE NAZIONALE
TOTALE 2008-2012	223	10%	237	10,6%	1.023	45,7%	756	33,7%	2.239
TOTALE BANCA DATI	552	9,2%	341	5,7%	3.053	50,7%	2.072	34,4%	6.018

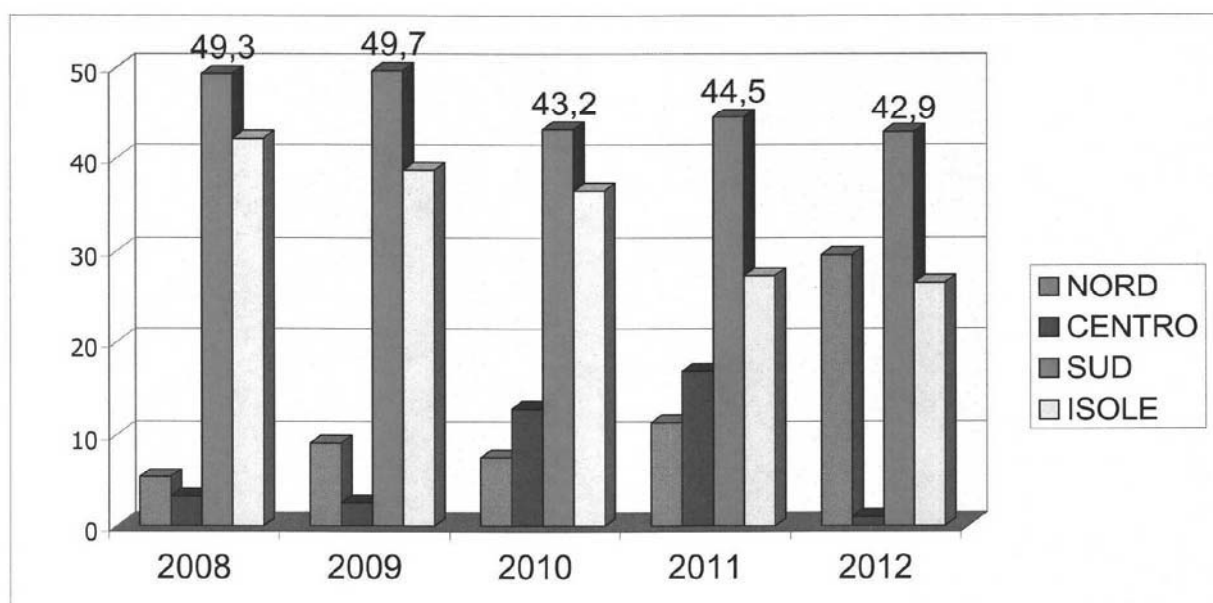
Andando nel dettaglio, questi sono i dati (anni 2008-2012) di alcune regioni:

- **745** procedimenti, pari al 33,3% del totale nazionale, in **Sicilia**;
- **406**, il 18,1% in Campania;
- **351**, il 15,7% in Calabria;
- **236**, il 10,5% in Puglia.

Come abbiamo già evidenziato sopra, la **Toscana** ha avuto una improvvisa crescita in quest'ultimo periodo, tanto che si posiziona al quinto posto dietro alle sole regioni del Sud con 180 procedimenti; alle sue spalle la Lombardia, con 136, e ancor più distante il Lazio con 54.

1. Percentuale Procedimenti Sopravvenuti, anni 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
NORD	5,4%	9,1%	7,5%	11,3%	29,6%
CENTRO	3,2%	2,5%	12,8%	16,8%	1,0%
SUD	49,3%	49,7%	43,2%	44,5%	42,9%
ISOLE	42,1%	38,7%	36,5%	27,3%	26,5%



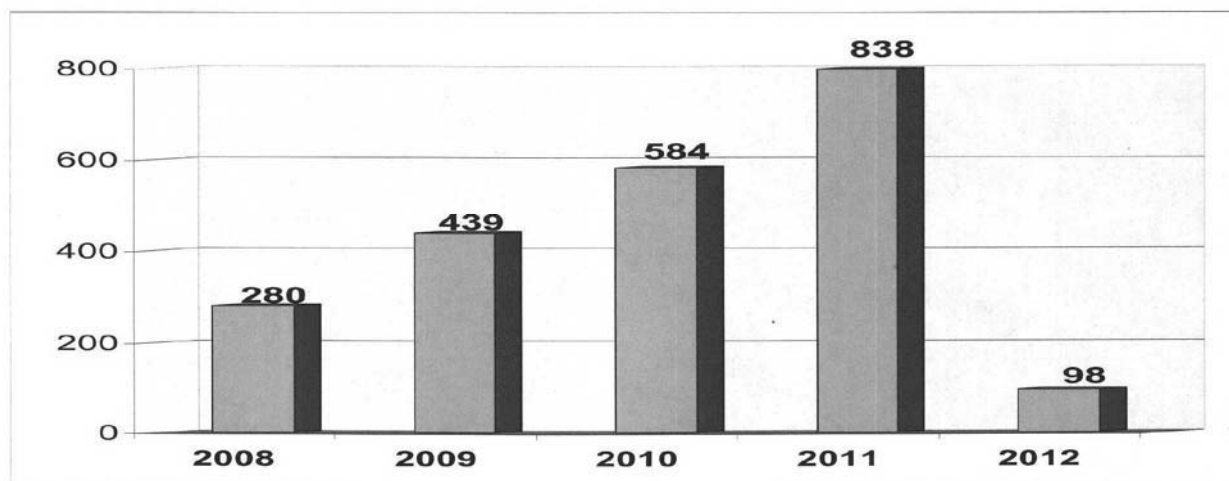
Il dato riguardante il **totale nazionale** degli ultimi cinque anni (**2.239** procedimenti) conferma il notevole incremento nell'attività giudiziaria di questi ultimi anni, già segnalata nelle relazioni precedenti; dai quasi trecento procedimenti sopravvenuti del **2008 (280**, con un picco di 83, il 29%, nel distretto di Palermo) siamo passati ai più di quattrocento del **2009 (439**, con un massimo di 116 sempre a Palermo), avvicinandoci a seicento nel **2010 (584**, di cui 156 a Palermo), e superando addirittura gli ottocento nel **2011 (838**, con **Palermo** sempre al top con 162 procedimenti sopravvenuti, il 19% del totale, davanti a **Napoli** con 141 e la sorpresa **Firenze** con 120).

NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO / ANNO 2011
 Dati aggiornati al 29 febbraio 2012

	distretto	Procedim.
1.	PALERMO	162
2.	NAPOLI	141
3.	FIRENZE	120
4.	REGGIO CALABRIA	81
5.	BARI	81
6.	MILANO	48
7.	CATANIA	30
8.	MESSINA	26
9.	CATANZARO	25
10.	ROMA	19

2. Procedimenti Sopravvenuti, Anni 2008-2012

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Num. Procedimenti	280	439	584	838	98



* dato aggiornato al 29 febbraio 2012

E' decisamente **Firenze** risulta essere il distretto giudiziario maggiormente in crescita a livello nazionale: come si può notare dallo schema che segue, nell'ultimo biennio preso in considerazione (2010/2011) è il distretto che si piazza al primo posto per il maggior incremento, **+176** procedimenti sopravvenuti, rispetto al biennio precedente, davanti a Palermo (+119) e a Napoli (+103). E comunque sia, a livello assoluto, dietro i **318** nuovi procedimenti di **Palermo** e i 221 di Napoli, si piazza proprio la città toscana, Firenze, con 178, precedendo Reggio Calabria (134) e Bari (117).

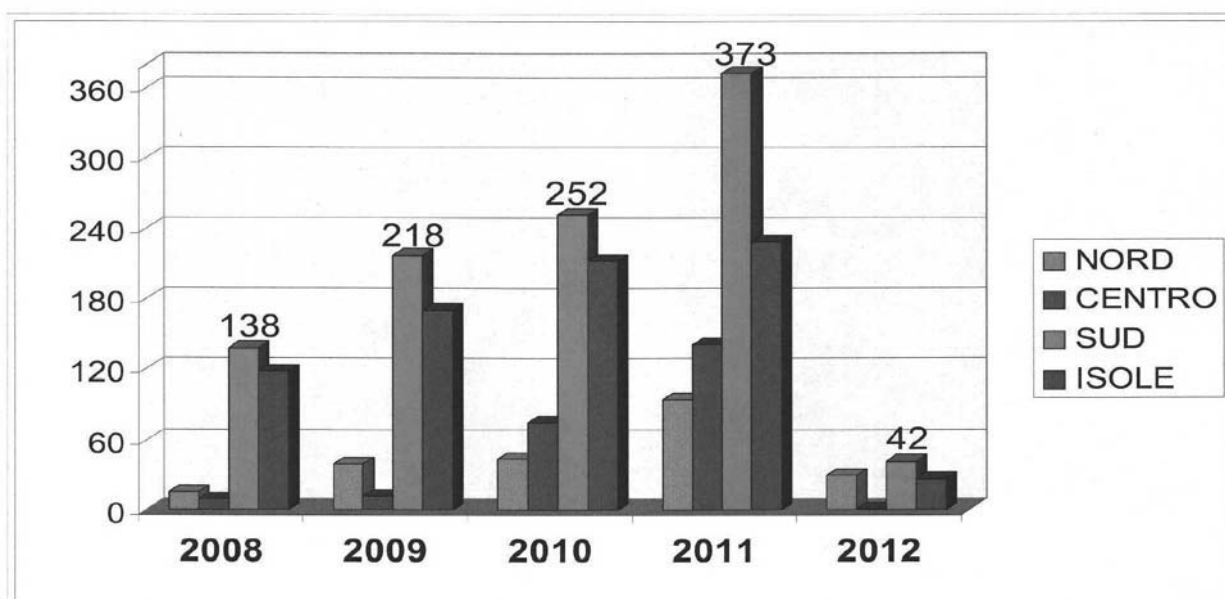
Appare comunque più che evidente la crescita di tutti i distretti, con un **dato nazionale** che si è addirittura raddoppiato: dai 719 sopravvenuti del 2008/2009 si è arrivati ai **1.422** del 2010/2011 !

NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO / CONFRONTO PER BIENNI
Dati aggiornati al 29 febbraio 2012

2010-2011				2008-2009			
	distretto	Procedim.	Variazione rispetto a biennio precedente	***	distretto	Procedim.	
1.	PALERMO	318	+119		1.	PALERMO	199
2.	NAPOLI	221	+103		2.	NAPOLI	118
3.	FIRENZE	178	+176		3.	REGGIO CALABRIA	73
4.	REGGIO CALABRIA	134	+61		4.	CATANZARO	57
5.	BARI	117	+76		5.	CATANIA	46
6.	MILANO	77	+37		6.	BARI	41
7.	CATANZARO	76	+19		7.	MILANO	40
8.	CATANIA	56	+10		8.	SALERNO	30
9.	MESSINA	51	+24		9.	MESSINA	27
10.	ROMA	36	+19		10.	LECCE	21

3. Procedimenti Sopravvenuti per Aree Geografiche, Anni 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
NORD	15	40	44	95	29
CENTRO	9	11	75	141	1
SUD	138	218	252	373	42
ISOLE	118	170	213	229	26



* dato aggiornato al 29 febbraio 2012

Il dettaglio per singole aree geografiche attesta di nuovo il notevole lavoro svolto dagli uffici giudiziari, con dati importanti nel centronord; prendendo in esame l'ultimo anno completo, il **2011**, i numeri sono ovunque in crescita:

- l'**area meridionale**, continua ad essere quella prevalente e passa dai 252 procedimenti sopravvenuti del 2010 ai **373** del 2011, con un incremento del 48% ;
- l'**area insulare** (costituita praticamente dalla sola Sicilia), con 213 sopravvenuti nel 2010 e **229** nel 2011, cresce solo dell' 8%, e pur se il distretto di Palermo rimane il primo in assoluto, costituisce la zona geografica con l'incremento minore ;
- l'**area centrale**, trainata dal distretto di corte di appello di **Firenze**, ha avuto una crescita notevole: i 75 procedimenti del 2010 si sono quasi raddoppiati, divenendo **141** nel 2011 (con un incremento di quasi il 90%...);
- l'**area settentrionale**, che presenta **95** nuovi procedimenti nel 2011, mostra l'incremento maggiore in percentuale (con i distretti di Torino e Bologna, oltre alla solita Milano, che iniziano a farsi notare); rispetto ai 44 del 2010 la variazione in aumento è addirittura del 116% !

2. Misure cautelari reali (art. 12 sexies)

Prendiamo ora in esame anche una parte specifica dell'intera Banca dati, quella riguardante le **misure cautelari reali** (art. 12 sexies del D.L. 306/1992 convertito dalla L. 356/1992).

I procedimenti interessati sono solo **144** (il 2,4% dei 6.018 conteggiati fino al 29 febbraio 2012 in tutta la Banca Dati), e quindi rappresentano una percentuale minima del totale. Sono però da segnalare perché provengono da un'altra tipologia di confisca denominata "confisca allargata" in quanto derivante da comportamenti che non hanno un nesso con i reati ascritti ma con la mancanza di giustificazione circa la legittima provenienza del patrimonio nel possesso del soggetto.

Un rapido esame della distribuzione geografica ci fa notare che tra le misure cautelari reali la prevalenza del numero dei **procedimenti** spetta al **Nord** con **56**, 29 dei quali nella sola **Lombardia**. Pur essendo i valori in termini relativi molto bassi il dato, confermato dal riepilogo degli ultimi cinque anni, esprime una linea di tendenza che merita di essere segnalata.

<i>area geografica</i>	<i>Procedimenti</i>	<i>%</i>
NORD	56	38,9
SUD	48	
ISOLE	27	
CENTRO	13	
Totale nazionale	144	

<i>area geografica</i>	<i>Procedimenti</i>	<i>%</i>
NORD	10	47,6
SUD	6	
CENTRO	3	
ISOLE	2	
Totale nazionale	21	

Il **Sud** riconquista il primo posto per il numero dei **beni** interessati dalle misure cautelari reali. Ciò testimonia sia che i procedimenti iscritti in determinate aree geografiche sono in genere di dimensioni maggiori rispetto al resto del paese, sia anche che, come già detto, non c'è una correlazione diretta tra procedimenti e beni, perché un procedimento iscritto in un ufficio giudiziario può riguardare beni sequestrati in qualsiasi altra località d'Italia.

Sui **1.366** beni conteggiati (che costituiscono l' 1,5% degli oltre 89mila beni dell'intera Banca Dati) ben 510, il 37,3%, sono ubicati in **Campania**, anche se circa duecento di questi sono mobili registrati, costituiti in genere da autovetture (è sempre da ricordare che la Banca Dati prende in considerazione non solo gli immobili ma anche altre categorie di beni).

<i>area geografica</i>	<i>Beni</i>	<i>%</i>
SUD	737	54,0
NORD	325	
ISOLE	168	
CENTRO	136	
Totale nazionale	1.366	

<i>area geografica</i>	<i>Beni</i>	<i>%</i>
SUD	583	52,3%
NORD	302	
CENTRO	134	
ISOLE	95	
Totale nazionale	1.114	

3. Beni (intera Banca Dati)

Continua senza sosta la crescita dei beni oggetto di indagine della Banca Dati, e non potrebbe essere altrimenti visto che il numero dei procedimenti continua a salire. Prima di entrare nel dettaglio è bene specificare che si tratta principalmente di **beni sequestrati e confiscati, ma non solo**. La rilevazione comprende anche i beni per i quali si è ancora in fase di proposta di misura cautelare, come anche quelli che sono passati alla fase del dissequestro o che viceversa, dopo essere stati confiscati in via definitiva, sono stati destinati.

Al **29 febbraio 2012** i **beni in Banca Dati** sono **89.603** e, come abbiamo già visto nelle ultime rilevazioni, si conferma la tendenza che li vede crescere al ritmo di più di mille al mese. E basta confrontare gli ultimi bienni per confermare quella che è una crescita continua: se infatti nel **2008/2009** si contavano **13.769** beni, nel **2010/2011** la cifra si è raddoppiata: siamo infatti arrivati a **26.450** beni.

3.1 Beni Sequestrati

Prima di esaminare nel dettaglio tutti i beni presenti in Banca Dati, diamo uno sguardo generale alle tipologie che in genere interessano di più, quelle dei beni sequestrati e dei beni confiscati.

Cominciamo dai beni sottoposti a sequestro, con una precisazione. Degli 89.603 beni presenti in Banca Dati risultano sotto la voce sequestrato **13.588** beni (**8.434** dei quali nel periodo 2008-2012).

La nostra analisi riguarda la loro suddivisione sull'intero territorio nazionale. In sintesi il dato più recente, che riguarda il **periodo 2008-2012**, evidenzia il **predominio assoluto** delle Isole, e quindi **della Sicilia**, con **5.472** sequestri (4.760 dei quali nel solo distretto di Palermo).

area geografica	n. beni	%
ISOLE	5.472	64,9
SUD	2.001	23,7
CENTRO	511	6,1
NORD	450	5,3
Totale nazionale	8.434	100

area geografica	n. beni	%
ISOLE	9.594	70,6
SUD	2.894	21,3
NORD	579	4,3
CENTRO	521	3,8
Totale nazionale	13.588	100

3.2 Beni Confiscati

Uno sguardo ora ai beni sottoposti a confisca. Sugli 89.603 beni in Banca Dati sono registrati sotto la voce confiscato **25.308** beni (**14.974** dei quali nel periodo 2008-2012). I riepiloghi che seguono sono in questo caso riferiti ai beni per i quali è possibile una collocazione geografica, in prevalenza aziende e immobili.

Contiamo così 14.469 beni confiscati, in via provvisoria o definitiva, 10.335 dei quali nel periodo 2008-2012. **Prevalgono** sempre **le Isole**, la Sicilia, con **4.765** confische nel periodo più recente (**3.492** emanate dal distretto di **Palermo**), ma anche il resto del Sud, con 3.721 confische, si fa notare (**1.081** nel distretto di **Napoli**, **855** in quello di **Reggio Calabria**).

<i>area geografica</i>	<i>n. beni</i>	<i>%</i>
ISOLE	4.765	46,1
SUD	3.721	36,0
NORD	1.165	11,3
CENTRO	684	6,6
Totale nazionale	10.335	100

<i>area geografica</i>	<i>n. beni</i>	<i>%</i>
ISOLE	6.571	45,4
SUD	5.549	38,3
NORD	1.341	9,3
CENTRO	1.008	7,0
Totale nazionale	14.469	100

3.3 Beni dell'intera Banca Dati

A questo punto abbiamo chiarito che nella Banca Dati abbiamo 13.588 beni sequestrati e 25.308 beni confiscati. Volendo riassumere in sintesi gli **89.603** beni dell'intera Banca dati, possiamo dire che:

- **38.896** sono i **beni sequestrati e confiscati** in totale;
- **23.995** i **proposti**, vale a dire quei beni per i quali si è ancora nella fase di attesa di un pronunciamento da parte del giudice di primo grado;
- **22.131** i **beni dissequestrati**; sono tutti quelli con rigetti e/o revoche di sequestri o confische;
- **4.581** i **beni destinati**, e cioè quelli giunti alla confisca definitiva e poi mantenuti al patrimonio dello Stato o assegnati agli enti locali.

<i>BENI</i>	<i>numero</i>	<i>%</i>
SEQUESTRATI E CONFISCATI	38.896	43,4
PROPOSTI	23.995	26,8
DISSEQUESTRATI	22.131	24,7
DESTINATI	4.581	5,1
Totale	89.603	100